

**LA FAMIGLIA
EDUCA
AI VALORI UMANI E CRISTIANI**



**VEGLIA
per la
FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA**

30 dicembre 2012

a cura dell'Ufficio di Pastorale Familiare e dell'Ufficio Liturgico
dell'Arcidiocesi di Cagliari

Canto: Spirito d'amore (o un altro canto adatto)

Spirito d'Amore fammi vibrar come le corde dell'arpa di David.
Spirito Santo, suonaci insieme come le corde dell'arpa,
le corde dell'arpa, le corde dell'arpa di David.

Spirito d'Amore scendi su di me come la musica del cuore di David.
Spirito Santo, dimora in noi come la musica del cuore
la musica del cuore, la musica del cuore di David.

Spirito d'Amore fammi amar come il Figlio dei figli di David.
Spirito Santo, guidaci Tu, sino al Figlio dei figli
al Figlio dei figli, al Figlio dei figli di David.

Saluto del celebrante

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Cel. Dio Padre, sorgente della speranza e dell'amore e custode di ogni famiglia,
sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Introduzione

***Guida:** Nell'orizzonte della comunità cristiana, la famiglia resta la prima e indispensabile comunità educante. Per i genitori, l'educazione è un dovere essenziale, perché connesso alla trasmissione della vita; originale e primario rispetto al compito educativo di altri soggetti; insostituibile e inalienabile, nel senso che non può essere delegato né surrogato.*

Educare in famiglia è oggi un'arte davvero difficile. Molti genitori soffrono, infatti, un senso di solitudine, di inadeguatezza e, addirittura, d'impotenza. Si tratta di un isolamento anzitutto sociale, perché la società privilegia gli individui e non considera la famiglia come sua cellula fondamentale. (Educare alla vita buona del vangelo, n.36)

...Il servizio responsabile nella Chiesa e nella società, la partecipazione ai sacramenti e la vita di preghiera sono ingredienti essenziali della spiritualità degli sposi cristiani, che si allarga agli altri componenti della famiglia nelle dinamiche proprie del rapporto tra le generazioni, della trasmissione della vita e dell'educazione dei figli, comprendendo l'educazione alla fede e l'accompagnamento per il discernimento della loro vocazione. (Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia, n.28)

Tutti (*Inno secondi vespri*)
O famiglia di Nazareth,
immagine vivente
della Chiesa di Dio!

La tua serena quiete
ravvivi in ogni casa
il patto dell'amore.

Entro le tue mura
si avvicinano gli angeli
in devoto servizio.

E regni in tutti i popoli,
da oriente ad occidente,
la concordia e la pace.

Nel divino fanciullo
si congiungono gli animi
in perfetta letizia.

A te, Cristo, sia lode,
al Padre ed allo Spirito,
nei secoli dei secoli. Amen.

LA FAMIGLIA EDUCA AI VALORI UMANI

Dal Libro della Genesi (1,26-28; 2,18-25)

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

E il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno un'unica carne. Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, e non ne provavano vergogna.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Lettore La più grande difficoltà che la famiglia oggi incontra nell'educazione dei figli è il relativismo, secondo il quale non esiste una verità oggettiva sull'uomo e, conseguentemente, neanche sul matrimonio e la famiglia; non esiste Dio e non esistono neanche norme etiche e valori permanenti.

Tutti **Ti chiamiamo Padre, eppure ci lasciamo plasmare da modelli di vita che non vengono da te, ma dal pensiero debole dell'uomo. Ti teniamo distante e ci regoliamo secondo il nostro modo di vedere e le nostre comodità. Perdonaci, o Padre.**

Lettore Di fronte a questa realtà tanto radicale e condizionante, la famiglia oggi ha il compito di trasmettere ai figli la verità sull'uomo. La prima verità è quella che abbiamo ascoltato nella lettura della Genesi: esiste un Dio personale e buono, che ha creato l'uomo e la donna con pari dignità, ma distinti e complementari tra loro, e ha dato loro la missione di generare figli mediante l'unione indissolubile di entrambi.

Tutti **Abbiamo bisogno di luce per saper vedere in ogni uomo la tua stessa immagine, per capire che veramente ciascuno di noi è un tuo figlio, un figlio amato e desiderato. Aiutaci, o Padre.**

Lettore Per l'immagine divina che porta in sé, l'essere umano possiede la dignità di persona: non è semplicemente qualcosa, ma qualcuno. L'uomo e la donna hanno la stessa dignità, perché entrambi sono immagine di Dio e anche perché si realizzano profondamente ritrovandosi come persone attraverso il dono sincero di sé e nell'unità di essere uomo e donna. Soltanto a questa "unità dei due" Dio affida il compito di procreare e custodire la vita umana.

Tutti **Abbiamo legato la dignità della persona umana a istanze di tipo sociale ed economico. Ma tu ci hai creati a tua immagine e somiglianza. Perdonaci, o Padre.**

Lettore La dignità della vita umana è pienamente presente nelle persone diversamente abili e nei bambini non ancora nati: sono persone dal momento stesso del loro concepimento e la loro vita non può essere negata dall'aborto o dalla sperimentazione scientifica.

Tutti **Donaci il tuo aiuto perché mai ci avvenga di calpestare la dignità di qualsiasi essere umano, ma poniamo in essere tutte le nostre forze per accoglierla, proclamarla e difenderla. Ascoltaci, o Padre.**

Lettore Nel suo compito educativo la famiglia è chiamata a sviluppare alcuni valori fondamentali che sono imprescindibili per formare cittadini liberi, onesti e responsabili, come ad esempio la verità, la giustizia, la solidarietà, il sostegno ai deboli, la tolleranza. Soprattutto l'amore come dono sincero di se stessi agli altri. Dall'amore nascono rapporti vissuti come dono gratuito e sorgono relazioni disinteressate profondamente solidali.

Tutti **Nella nostra società sentiamo la mancanza di rapporti interpersonali autentici. Spesso ci indigniamo e attribuiamo la responsabilità agli altri, e non ci accorgiamo che anche nelle nostre famiglie il dialogo si fa sempre più difficile. Perdonaci, o Padre.**

Lettore La famiglia è chiamata anche ad educare la retta coscienza morale, cioè a giudicare non secondo il proprio arbitrio, ma secondo la legge di Dio iscritta nella propria coscienza e secondo il giudizio morale indicato dalla Chiesa.

I genitori oggi devono educare i propri figli con fiducia e coraggio ai valori essenziali, quali la giustizia, la tolleranza, il dono di sé, la fede.

Tutti **Ci fai capire che la famiglia cristiana deve far scoprire alle nuove generazioni che, oltre ai criteri economici, ci sono altri valori che sono certamente superiori. Affinché siamo capaci di farli nostri, difenderli e diffonderli.**

Canto: Vivere la vita (*o un altro canto adatto*)

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui, correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e generalmente ogni momento il paradiso
è quello che Dio vuole da te.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità, perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità, perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai, una scia di luce lascerai.

LA FAMIGLIA EDUCA AI VALORI CRISTIANI

Dal Libro del Deuteronomio (6,1-9)

Questi sono i comandi, le leggi e le norme che il Signore, vostro Dio, ha ordinato di insegnarvi, perché li mettiate in pratica nella terra in cui state per entrare per prenderne possesso; perché tu tema il Signore tuo Dio osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica; perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e

quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Lettore La famiglia è la prima educatrice alla fede ed è necessario che torni ad esserlo. I primi e principali destinatari di tale educazione sono i propri figli.

Tutti **Prevalentemente ci preoccupiamo della crescita, dello sviluppo fisico, della salute, della cultura dei nostri cari e trascuriamo l'educazione fondamentale che è quella della fede. Perdonaci, Signore Gesù.**

Lettore Il nucleo centrale dell'educazione alla fede è l'annuncio gioioso di Cristo, morto e risorto per i nostri peccati.

Sono intimamente legate a questo nucleo le altre verità contenute nel Credo, nei sacramenti e nel comandamento nuovo dell'amore.

Tutti **Abbiamo bisogno di una grande passione educativa e di un amore forte e stabile per te. Sii tu il nostro sostegno, Signore Gesù.**

Lettore La famiglia cristiana educa all'apertura a Dio situandolo nell'orizzonte della vita dei propri figli fin dai primi momenti della loro esistenza. È un ambiente che essi respirano e assimilano. Questo li aiuta a scoprire ed accogliere Dio, Gesù Cristo, lo Spirito Santo e la Chiesa.

Tutti **Abbiamo accolto Dio nel nostro cuore, abbiamo parlato di lui ai nostri figli, ma non sempre lo abbiamo messo al centro della nostra vita di famiglia. Perdonaci, Signore Gesù.**

Lettore Questa educazione alla centralità dell'amore per Dio è realizzata soprattutto dai genitori, attraverso le realtà della vita quotidiana: pregando in famiglia al momento dei pasti, stimolando nei figli la gratitudine a Dio per i doni ricevuti, ricorrendo a Lui nei momenti di dolore, partecipando con loro alla messa domenicale, accompagnandoli a ricevere i sacramenti.

Tutti **L'apertura a Dio nella vita della famiglia avviene attraverso la testimonianza della vita cristiana, in particolare di noi genitori. Non è un compito facile, perciò chiediamo a te, Signore Gesù, di donarci il tuo aiuto.**

Lettore I genitori devono educare i propri figli all'apertura al prossimo, specialmente il più bisognoso, aiutandoli a realizzare piccoli ma costanti servizi nei confronti dei propri fratelli, dei più piccini, dei parenti, dei bisognosi, dei malati, dei nonni.

Tutti **Oberati dalle fatiche di ogni giorno, abbiamo perso mille occasioni per aiutare i nostri figli a esercitarsi giorno per giorno in piccoli atti di amore e ad accogliere tutti senza distinzione. Perdonaci, Signore Gesù.**

Canto: Ti rendiamo grazie (o un altro canto adatto)

Ti rendiamo grazie, nostro Signore,
perché tu ci hai chiamato a te.
Oggi noi siamo una grande famiglia
unita nel nome tuo.

**E canteremo la grande speranza
che tu, Signore, ci hai messo nel cuore.
E porteremo l'annuncio più vero:
tu sei risorto e vivi con noi.**

Ti rendiamo grazie, nostro Signore,
perché ti sei offerto a noi.
Tu ci sostieni nel nostro cammino,
e sempre con noi sarai.

TESTIMONIANZA

Guida: Tutto ciò che abbiamo meditato e pregato si può realizzare, seppure nei limiti della condizione umana e nelle difficoltà quotidiane.

Ci offrono la loro testimonianza....

PREGHIERA DI BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Guida: Affidiamo alla Santa Famiglia di Nazareth le nostre famiglie e tutte le famiglie del mondo. Quelle appena formate, perché siano custodite nell'amore reciproco, generoso e fecondo. Quelle unite da un amore forte e grande, perché siano testimonianza viva di un legame stabile e duraturo. Quelle ferite o spezzate, perché siano confortate e sostenute nel loro cammino all'interno della Chiesa.

Cel. Carissimi, invociamo la benedizione di Dio sulle nostre famiglie perché le custodisca e le liberi da ogni male.

**Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Padre,
dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra.
Fa' che mediante il tuo Figlio Gesù Cristo,
nato da donna per opera dello Spirito Santo,
ogni famiglia diventi un vero santuario della vita e dell'amore
per le generazioni che sempre si rinnovano.
Fa' che il tuo Spirito orienti i pensieri e le opere dei coniugi
al bene della loro famiglia e di tutte le famiglie del mondo.
Fa' che i figli trovino nella comunità domestica
un forte sostegno per la loro crescita umana e cristiana.
Fa' che l'amore, consacrato dal vincolo del matrimonio,
si dimostri più forte di ogni debolezza e di ogni crisi.
Concedi alla tua Chiesa di compiere la sua missione
per la famiglia e con la famiglia in tutte le nazioni della terra.
Per Cristo, nostro Signore. Tutti Amen.**

Il celebrante asperge l'assemblea mentre si esegue il canto.

Canto: Custodiscimi (o un altro canto adatto)

Ho detto a Dio: Senza di Te / alcun bene non ho, custodiscimi.
Magnifica è la mia eredità / benedetto sei Tu, sempre sei con me.

**Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia, Gesù.**

Ti pongo sempre innanzi a me, / al sicuro sarò, mai vacillerò.
Via, Verità e Vita sei, / mio Dio credo che tu mi guiderai.

Cel. Dio ha pensato la famiglia come immagine della sua unità e trinità e ad essa ha affidato il sublime compito di diffondere tra gli uomini la dimensione della comunione trinitaria. Invochiamolo col nome di Padre perché sia riconosciuto non solo come Padre di ciascuno di noi, ma anche come Padre di ogni nostra famiglia.

Tutti Padre nostro...

BENEDIZIONE FINALE

Cel. Dio nostro Padre, comunichi la sua gioia a voi e alla vostra famiglia.

Tutti Amen.

Cel. Cristo, Figlio di Dio, vi assista nell'ora della serenità e nell'ora della prova.

Tutti Amen.

Cel. Lo Spirito Santo di Dio dimori sempre in voi con il suo amore.

Tutti Amen.

Cel. E su voi tutti che avete partecipato a questa celebrazione scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Tutti Amen.

Canto finale: TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.

O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar. O Dio beato!

Ah! Quanto ti costò l'avermi amato. Ah! Quanto ti costò l'avermi amato.

A te che sei del mondo il Creatore,
mancano i panni e il fuoco, o mio Signore.
Mancano i panni e il fuoco, o mio Signore.
Caro eletto pargoletto, quanta questa povertà
più mi inamora, giacché ti fece amor povero ancora.
Giacché ti fece amor povero ancora.